

3.6 Conclusioni

Con riferimento agli organi, come già emerso in passato, il Consorzio ha provveduto a decurtare i compensi degli organi nella misura del 10 per cento prevista dall'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, conv. dalla l. n. 30 luglio 2010, n.122, soltanto a decorrere dal 2016, ancorché abbia provveduto regolarmente a versare al bilancio dello Stato i relativi risparmi di spesa.

In ordine a detta anomalia questa Corte nel referto 2018 ha rilevato che *“le maggiori somme erogate ai beneficiari dei compensi, per il periodo 2013-2015, sostanziano una doppia spesa a carico del bilancio dell’Ente di evidente illegittimità”*.

Questa Corte, valutate le osservazioni dell’Ente, ribadisce che la scelta di rinunciare all’azione recuperatoria nei confronti degli indebiti percettori consolida il duplice illegittimo esborso a carico del bilancio dell’Ente e quindi, a parità di altre condizioni, una contrazione del risultato finanziario annuo, a nulla rilevando la rappresentata capacità dell’Ente di garantire comunque l’equilibrio del bilancio con gli avanzi di amministrazione registrati negli ultimi esercizi.

I rimborsi delle spese agli organi sono stati erogati, anche nell’esercizio in esame, in importi forfettari, annualmente rivalutati secondo gli indici Istat.

Questa Corte, valutate le osservazioni dell’Ente, ribadisce il rilievo formulato nel precedente referto, ovvero che il ristoro deve riferirsi, in linea col chiaro tenore letterale del comma 2 dell’art. 21 dello statuto, alle sole spese effettivamente sostenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo per la partecipazione alle riunioni e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Va, altresì, evidenziato che, trattandosi di importi calcolati in base alla distanza chilometrica rispetto al comune sede del Consorzio, si possono assimilare nella sostanza all’indennità di trasferta, soppressa per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni dall’art. 1, c. 213, della l. 23 dicembre 2005, n. 266.

Nel 2019 è stata costituita una segreteria tecnica a supporto dell’Oiv a cui sono stati assegnati, oltre che un dipendente tecnico, un professionista esterno, titolare di altri incarichi di natura tecnica, con un compenso di euro 1.333, oltre oneri di legge.

Questa Corte, valutate le osservazioni dell'Ente¹², ritiene che detta struttura non sia conforme al principio di sana gestione finanziaria sotto il profilo del razionale impiego delle risorse, anche tenuto conto delle modeste dimensioni organizzative e dei compiti richiesti dal ciclo della *performance*.

Con riferimento all'attività negoziale, l'Ente ha trasmesso due provvedimenti (determinazioni dirigenziali n. 10 del 31 luglio 2019 e n. 17 del 16 settembre 2019) di fornitura da una società privata di prodotti *software*, per una spesa complessiva— rispettivamente— di euro 8.200 e di euro 7.800, oltre iva.

Questa Corte, valutate le osservazioni dell'Ente, rileva che detti acquisti non sono conformi al combinato disposto dei commi 512 e c. 516 dell'art. 1 della l. n. 208 del 2015, come precisato nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2018, cui si rinvia.

Con riferimento al trattamento economico del Direttore, le forti variazioni delle voci "indennità di funzione" e "retribuzione di risultato" rispetto all'esercizio 2018 si ricollegano alla diversa contabilizzazione, nell'ambito della prima, degli importi di euro 47.872 e di euro 25.053 (per complessivi euro 72.925), a titolo, rispettivamente, di indennità di "regolatore" e di "reperibilità", da erogarsi in 14 mensilità in aggiunta e stipendio base e anzianità, prima ricompresi nella retribuzione di risultato. La componente di risultato, validata dall'Oiv per il 2019, è pari ad euro 13.650.

Questa Corte, valutate le osservazioni dell'Ente, ribadisce quanto rilevato nel referto 2018 ovvero che, pur essendo prevista dall'art. 27 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti dei consorzi di bonifica del 29 marzo 2006 e ss.mm.ii. la facoltà di aumentare l'indennità di funzione rispetto all'importo base annuo (euro 4.802), non è conforme ai principi di economicità delle gestioni delle pubbliche amministrazioni la sensibile differenza del *quantum* attribuito al Direttore rispetto all'importo base stesso, con carattere di fissità e continuità.

Per quel che concerne i risultati della gestione, l'esercizio 2019 chiude con un saldo finanziario positivo, pari ad euro 1.679.665, in sensibile miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 55.639), per l'effetto combinato del netto aumento delle entrate complessive (più che raddoppiate rispetto al 2018, passando da euro 1.414.806 ad euro 3.425.564), tale da

¹² L'Ente ha precisato, tra l'altro, che si tratta di attività complessa, che non può essere svolta esclusivamente dal dipendente tecnico e che il professionista incaricato "consente di contenere al massimo l'importo e, quindi, in grado di effettuare quei monitoraggi e misurazioni sull'andamento degli obiettivi, molti dei quali tecnici e qualificati, necessari per addivenire alla redazione della relazione sulla performance" (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

superare ampiamente l'incremento delle spese totali (da euro 1.359.167 ad euro 1.745.899, +28,5 per cento).

Si rappresenta, tuttavia, che detto aumento risulta determinato da un'entrata in conto capitale di elevato importo, senza contestuale assunzione dei correlati impegni di spesa.

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* in crescita, passando da euro 420.456 ad euro 2.104.226 (con un incremento in valore assoluto pari ad euro 1.683.770). L'avanzo è vincolato per euro 238.249 al fondo trattamento di fine rapporto e per 1,6 milioni ad interventi finanziati con un contributo del Mit.

I residui attivi si assestano alla chiusura dell'esercizio in esame ad euro 332.051 rispetto ad euro 11.700 del 2018, in sensibile crescita. I residui passivi registrano un incremento nel 2019, in termini assoluti, pari ad euro 476.077 ed ammontano ad euro 746.494.

Anche l'esercizio 2019, come il precedente, si chiude con un risultato economico negativo, pari ad euro 169.318, peggiorando del 61,4 per cento il dato del 2018.

Il patrimonio netto, pari ad euro 859.372, si riduce del 16 per cento rispetto al 2018 a causa del disavanzo economico d'esercizio e della contrazione degli avanzi economici portati a nuovo (da euro 1.133.599 ad euro 1.028.689).

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di contenimento delle spese pubbliche l'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti ed inoltre ha versato al bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 20.300.

4. CONSORZIO DELL'OGLIO

4.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal r.d.l. 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella l. 27 giugno 1929, n. 1189; con il r.d. 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio, approvato nel 1992, è stato modificato solo di recente, in attuazione dell'articolo 27-*bis* del d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla l. 24 febbraio 2012, n. 14, con un ritardo che questa Corte ha stigmatizzato nei precedenti referti.

Il nuovo testo risulta deliberato dall'Assemblea degli utenti del 3 gennaio 2020 ed approvato con decreto del Mattm n. 130 del 25 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 agosto 2020.

Il Consorzio provvede all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale; al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta, nonché alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime; la sede legale è in Brescia (art. 1 statuto).

Fanno parte del Consorzio: gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3).

4.2 Organi e compensi

Nell'esercizio in esame, secondo il previgente statuto, gli organi sono i seguenti: il Presidente, nominato con decreto del Mattm; il Consiglio di amministrazione composto da quattordici membri e precisamente: due nominati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, due nominati dal Mattm, uno nominato dal Ministero delle politiche agricole e forestali, uno nominato dal Mef; quattro rappresentanti delle Province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova e quattro degli utenti, designati dall'Assemblea; il Comitato di presidenza, composto dal Presidente e da sette consiglieri, due dei quali scelti dal Mattm, uno dal Ministero delle politiche agricole e forestali, gli altri quattro scelti annualmente dal Presidente tra i consiglieri dalle province e dalle utenze consorziate; l'Assemblea degli utenti formata dagli utenti iscritti nei ruoli di contribuenza; il Collegio dei revisori dei conti, formato da tre membri, nominati dall'Assemblea degli utenti, dal Mattm e dal Mef.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica 4 anni; i componenti degli organi collegiali possono essere riconfermati mentre il Presidente solo per una volta.

L'ultimo Presidente in carica è stato nominato per un quadriennio con d.m. del 3 febbraio 2014; dalla scadenza, le funzioni, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono esercitate dal consigliere più anziano facente parte del Consiglio di presidenza, che ne percepisce anche il relativo compenso.

Questa Corte evidenzia l'assoluta necessità di una definizione in tempi rapidi della procedura di rinnovo dell'organo di vertice osservando che il prolungato ritardo, oltre ad incidere sulla funzionalità ed efficienza gestionali, si pone anche in contrasto con la vigente normativa in materia di ricostituzione degli organi recata dall'art. 2 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, conv. nella l. 15 luglio 1994, n. 444.

Per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione, per il quadriennio 2019-2022, sono stati nominati soltanto i quattro componenti eletti dall'Assemblea degli utenti (verbale della seduta del 30 gennaio 2019) e quelli designati dalle Province di Bergamo (atto presidenziale del 26 marzo 2019) e di Cremona (atto presidenziale del 25 gennaio 2019).

Anche il Comitato di presidenza non è stato rinnovato, quindi, integralmente, per il medesimo quadriennio: è formato dal Presidente f.f. e da tre consiglieri nominati dall'Assemblea.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con verbale dell'Assemblea degli utenti del 30 gennaio 2019, con atto del Mattm del 28 maggio 2019 e con atto del Mef del 10 maggio 2019.

Il nuovo testo dello statuto ha modificato l'assetto degli organi, anzitutto eliminando il Comitato di Presidenza; inoltre, ha cambiato la composizione del Consiglio di amministrazione prevedendo che di esso facciano parte oltre al Presidente, 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche¹³.

Ai sensi dell'art. 35, c. 2, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del nuovo statuto, fissata nel quindicesimo giorno dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, *“gli organi di amministrazione e controllo decadono e saranno ricostituiti secondo le nuove norme statutarie”*.

L'Assemblea degli utenti, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell'organo e alla nomina del rappresentante dell'Assemblea nel Collegio dei revisori per *“il quadriennio 2020-2024”*; al riguardo il Direttore ha precisato che quanto deliberato va inteso da ottobre 2020 a ottobre 2024. Il Mef ha confermato il suo rappresentante nell'organo di controllo con atto del 15 ottobre 2020; non risulta ancora intervenuta la nomina da parte del Mattm del terzo membro.

Considerato che il precedente organo è decaduto, la decorrenza del quadriennio di durata in carica del Collegio dei revisori va ancorata alla data del suo insediamento (22 ottobre 2020).

I compensi spettanti agli organi ammontano ai seguenti importi annui, rimasti invariati in quelli fissati nel d.m. 24 luglio 1996: Presidente euro 8.676; Presidente Collegio dei revisori euro 2.169; membri Collegio dei revisori euro 1.425. L'Ente ha applicato sia nel 2018 che nel 2019 la riduzione del 10 per cento dei predetti.

Inoltre, al Presidente, ai consiglieri ed ai componenti del Collegio dei revisori compete un gettone di presenza (*“medaglia”*), per ogni riunione, di euro 28.

Nella tabella che segue è indicata la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparazione, nell'anno precedente.

¹³ Nel verbale dell'Assemblea del 16 gennaio 2020 si legge che l'approvazione ministeriale è stata possibile, con la composizione a 6 membri oltre il Presidente, in quanto il Consorzio *“ha accettato di mantenere invariato il costo complessivo dovuto alla gestione dell'organo ottenibile riducendo il valore delle medaglie di presenza al 66,7% del valore attuale”*.

Tabella 19 - Spesa impegnata per gli organi

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Presidente	7.809	7.158	9,1
Consiglio di amministrazione	0	2.500	-100,0
Collegio dei revisori	6.570	9.220	-28,7
Totale	14.379	18.878	-23,8

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

La spesa impegnata per gli organi istituzionali del Consorzio registra - nel complesso - una diminuzione nel 2019 rispetto al 2018 (-23,8 per cento), su cui incidono la contrazione di quella per il Collegio dei revisori (-28,7 per cento) che passa da euro 9.220 ad euro 6.570, e l'azzeramento degli oneri per il Consiglio di amministrazione. Al riguardo l'Ente ha comunicato che l'importo complessivo spettante per il 2019 (euro 315 rimborsi spese ed euro 628 medaglie di presenza) è stato impegnato, per ragioni di ritardo contabile, nel 2020.

La somma complessiva di euro 6.570 per il Collegio dei revisori è formata da euro 5.137 di compensi e da euro 1.281 di rimborsi spese relativi sia all'organo scaduto (euro 504) che a quello in carica nel 2019 (euro 777); l'Ente ha precisato che la differenza di euro 152 contabilizzata a residui sarà eliminata nel consuntivo 2020.

Con determinazione direttoriale del 30 dicembre 2016 è stato rinnovato, ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 150 del 2009, l'incarico all'Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2017-2019. Il compenso ammonta ad euro 2.500 annui, oltre oneri di legge.

Alla scadenza, con determinazione direttoriale del 20 gennaio 2020 è stato conferito il nuovo incarico; il compenso è rimasto invariato.

4.3 Personale

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato in servizio nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 20 - Dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato

	Dotazione organica	2019	2018
Direttore - Dirigente superiore		1	1
Collaboratore professionale C3	1	0	0
Assistente tecnico B2	1	1	1
Operatore/Assistente di amministrazione B1	1 ⁽¹⁾	0	0
Archivista A2	1	2 ⁽²⁾	2 ⁽²⁾
Operatore tecnico/qualificato (guardiani) A3A2	3 ⁽⁴⁾	3 ⁽³⁾	3
Totale	7	7	7

Fonte: Documentazione in atti

Nota: (1) A tempo parziale; (2) In part-time orizzontale, di cui una unità trasformata da tempo determinato e tempo indeterminato nel 2017; (3) 1 A3; 2 A2; (4) 1 altro guardiano è previsto a tempo determinato per il trimestre estivo.

Si evidenzia che la dotazione organica esposta nella tabella, risultante dalla documentazione ufficiale in atti¹⁴, parzialmente disallineata rispetto ai dati acquisiti nel corso dell'istruttoria¹⁵ comprende anche - impropriamente - un operatore qualificato (guardiano) a tempo determinato per il trimestre estivo.

Questa Corte, preso atto delle osservazioni dell'Ente¹⁶, rileva che il personale in servizio nel 2019 è formato da 2 unità amministrative (di area A2, una a tempo indeterminato ed una in *part time*, a fronte di una sola unità A2 prevista nella dotazione, mentre non risulta coperta la posizione di operatore di amministrazione (B1) a tempo parziale.

Va premesso che il numero di ore lavorative previste dal contratto individuale (tempo pieno o tempo parziale) è un profilo che inerisce esclusivamente alle modalità di svolgimento della prestazione di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato che determinato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 12 del d.lgs. 15 giugno 2015, n.81.

¹⁴ Nota del 13 settembre 1995 di trasmissione della dotazione al Dipartimento funzione pubblica ed al Ministero dei lavori pubblici. Detta dotazione è anche pubblicata sul sito istituzionale e inserita nel piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022.

¹⁵ L'Ente afferma che nella seduta del 21 aprile 1995 il Comitato di Presidenza deliberò la dotazione formata da 2 geometri, una segretaria a tempo pieno ed una parziale inserite nell'Ufficio amministrativo, 3 guardiana tempo pieno ed uno a tempo definito per il trimestre estivo (relazione del 27 ottobre 2020).

¹⁶ L'Ente ha evidenziato che dal 2018, a seguito della trasformazione di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, "la posizione A2 di operatore di amministrazione è costituita da 2 unità a tempo indeterminato, con orario part-time di tipo orizzontale; la somma degli orari di lavoro delle due posizioni A2 equivale all'orario previsto dal CCNL Funzioni centrali per una posizione della medesima area, per cui non si è verificato un aggravio di costi per il personale del Consorzio. Il Consorzio dell'Oglio ha valutato che per questa trasformazione non fosse necessario redigere il piano triennale del fabbisogno del personale che è stato redatto per il triennio 2020-2022 in quanto è prevista l'assunzione di una posizione C3" (relazione del 27 ottobre 2020).

Pertanto, questa Corte ritiene che, in sede di redazione del piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, l'Ente debba provvedere a rimodulare con precisione la dotazione al fine di assicurare l'esatta corrispondenza dei profili e delle aree in essa previste al personale in servizio a tempo indeterminato.

In data 19 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 del ccnl del Comparto funzioni centrali per il biennio 2018-2019, relativo all'utilizzo delle risorse premiali; l'importo del fondo risorse decentrate per il 2019 è determinato in euro 35.000, di cui sono stati erogati complessivamente euro 19.631.

Nel precedente referto, questa Corte ha rilevato, che *“alla mancanza di un formale parere del Collegio dei revisori, da cui si evincano le specifiche valutazioni espresse in esito al controllo previsto dall'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, consegue la sanzione del divieto di adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva. Ne consegue, pertanto, che le somme già erogate devono essere recuperate”*.

All'esito dell'istruttoria non risulta che siano state assunte determinazioni al fine di conformarsi al rilievo.¹⁷

Pertanto, questa Corte rileva che le somme erogate a tale titolo ai dipendenti sostanziano un illegittimo esborso a carico del bilancio dell'Ente.

La tabella che segue evidenzia il costo del personale nel 2019 e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 21 - Costo del personale

	2019	2018	Var. % 2019-2018
Voci stipendiali	265.550	268.550	-1,1
Oneri sociali	73.509	73.359	0,2
Trattamento fine rapporto	15.000	15.000	0,0
Compenso per lavoro straordinario	13.813	9.312	48,3
Altri costi	11.315	10.263	10,3
Totale costi per il personale	379.187	376.484	0,7

Fonte: conto economico del Consorzio dell'Oglio

Innanzitutto, va osservato che nella nota integrativa del consuntivo deliberato dall'Assemblea e trasmesso a questa Corte risultano erroneamente indicati contributi obbligatori per il personale pari ad euro 736.509 a fronte del dato corretto di euro 73.509;

¹⁷ L'Ente ha dichiarato di aver ritenuto che il parere favorevole del Collegio dei revisori sul bilancio preventivo, in cui è inserito il relativo capitolo di spesa, potesse assumere la valenza di parere positivo ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n.165 del 2001. Inoltre, che il Consiglio di amministrazione, rinnovato nell'Assemblea degli utenti del 20 ottobre 2020, non si è ancora espresso sul richiesto recupero delle somme (relazione del 27 ottobre 2020).

L'Ente ha trasmesso invece il verbale del Collegio dei revisori del 10 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, relativo all'accordo siglato in data 18 settembre 2019 concernente l'utilizzo del fondo risorse decentrate per il 2020.

pertanto, si invita l'Ente a curare con maggiore attenzione la redazione di detto documento, finalizzato ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Inoltre, l'adozione della forma armonizzata per la redazione del consuntivo 2019 ha comportato l'imputazione di alcuni oneri, nel 2018 ricompresi nella voce "altri costi del personale n.a.c.", in altre voci dello schema del conto economico; si tratta di spese per accertamenti sanitari e per rimborso spese per attività fuori sede. Per consentire la comparazione dei dati, tali poste sono state riclassificate nella tabella tra gli "altri costi del personale n.a.c." anche per l'esercizio 2019.

Il totale ammonta ad euro 379.187, in contenuto aumento dello 0,7 per cento rispetto al 2018.

Nel dettaglio, si registra l'aumento dei compensi per lavoro straordinario (+48,3 per cento) e degli altri costi per il personale, che passano da euro 10.263 ad euro 11.315, comprensivi, oltre alle succitate componenti, anche dei buoni pasto (euro 1.400 nel 2019 ed euro 910 nel 2018). Registrano, all'opposto, un lieve decremento la voce relativa agli stipendi (-1,1 per cento) e l'invarianza dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto.

Con ordinanza presidenziale dell'11 febbraio 2016, ratificata con deliberazione del Comitato di presidenza del 13 aprile 2016, è stato confermato nell'incarico di Direttore il precedente titolare, cessato il 31 dicembre 2015, fino al 31 dicembre 2020. Il relativo contratto di lavoro di diritto privato è stato sottoscritto in data 24 novembre 2016.

La spesa impegnata per il Direttore resta invariata nell'importo complessivo di euro 107.381, così costituito: stipendio tabellare euro 43.311; assegno *ad personam* euro 11.070; retribuzione di posizione euro 33.000; retribuzione di risultato euro 20.000. L'Oiv ha validato, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 150 del 2009, la relazione sulla *performance* 2019, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 ottobre 2019, in data 20 maggio 2020.

L'Ente ha comunicato che nel 2019 non ha conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4.4 Attività

Nell'esercizio in esame l'Ente ha svolto l'attività di regolazione delle acque, dettagliata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle stazioni di telerilevamento che costituiscono la rete consortile, comprese quelle delle derivazioni delle utenze.

In data 3 giugno 2019 è stato formalizzato l'accordo tra il Consorzio dell'Oglio, quale soggetto attuatore, ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza funzionale, idraulica e sismica della diga di Sarnico, per l'utilizzo del finanziamento di 2 milioni a valere sulle somme destinate al Piano nazionale invasi-Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera c) della l. 23 dicembre 2014, n.190). Con determinazione dirigenziale n. 11 in data 11 novembre 2019 è stata disposta, all'esito di gara con procedura aperta, l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori per l'adeguamento antisismico della casa di guardia. L'Ente ha comunicato di avere incassato, in data 29 settembre 2020 la somma di euro 200.000 a titolo di anticipo nella misura del 10 per cento dell'importo del finanziamento di cui sopra.

In ordine all'attività negoziale, il Consorzio ha comunicato di avere effettuato 1 solo acquisto su Mepa (euro 59) e che gli acquisti autorizzati senza ricorso agli strumenti centralizzati, per l'anno 2019, sono stati tutti inferiori alla soglia di euro 5.000.

In ordine agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, il Consorzio ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale:

- il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità relativo agli esercizi 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022;
- il piano della *performance* 2019-2021 e 2020-2022 unitamente all'aggiornamento del sistema di valutazione degli obiettivi per i medesimi trienni e alla relazione finale 2019 (art. 10, c. 8 d.lgs. n. 33 del 2013).

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della l. n. 190 del 2012 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 33 del 2013, con ordinanza del Presidente n. 136 del 23 marzo 2016, nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato inoltre nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale: l'indice di tempestività dei pagamenti (art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013), pari, per

il 2019, a 3 giorni; il precedente referto di questa Corte per l'esercizio 2018 (art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013).

L'obbligo di comunicazione dei beni immobili in proprietà o detenzione previsto dall'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009 è stato adempiuto e non sono intervenute variazioni della consistenza immobiliare.

In relazione al contenzioso, il Consorzio ha impugnato (deliberazione dell'Assemblea degli utenti del 15 dicembre 2017) la deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2017 che ha approvato il progetto di sperimentazione pluriennale relativo al deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Oglio, chiedendone l'annullamento al competente Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma. L'Ente ha comunicato che il procedimento giurisdizionale è ancora pendente.

4.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale relativo all'esercizio 2019 risulta deliberato, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori in data 18 giugno 2020, dall'Assemblea degli utenti il 2 luglio 2020¹⁸, nella forma abbreviata ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed "armonizzata" secondo quanto previsto dal piano integrato dei conti. Esso è composto da rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa.

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che detto rendiconto, al fine di riscontrare alcune osservazioni del Mef comunicate in data 3 agosto 2020, è stato oggetto di successive modifiche anche in alcune voci del conto economico, non incidenti sul risultato economico.

Questa Corte rileva che il presente referto analizza i dati contenuti nel rendiconto generale pervenuto ufficialmente in data 25 luglio 2020, non potendo considerare successive modifiche dei medesimi che avrebbero dovuto invece essere oggetto di nuova deliberazione dell'Assemblea degli utenti e conseguente trasmissione.

Esso è stato approvato dal Mef, a seguito, come detto, delle predette modifiche, con nota datata 1° ottobre 2020 e dal Mattm con nota del 6 ottobre 2020.

Al rendiconto, inoltre, è stato allegato il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

4.5.1 Gestione di competenza

Il rendiconto generale evidenzia i seguenti risultati della gestione di competenza nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, in quello precedente.

¹⁸ Va precisato che con l'art. 107 del d.l.17 marzo 2020, n. 18, conv. nella l. 24 aprile 2020, n. 27, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, il termine per l'approvazione del 30 aprile 2020 è stato prorogato al 30 giugno 2020. La data dell'approvazione è indicata sul frontespizio del documento contabile, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore.

Tabella 22 - Accertamenti e impegni per titoli

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Totale entrate	1.038.006	836.042	24,2
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	708.528	687.811	3,0
Entrate in c/ capitale	200.000	16.000	1.150,0
Partite di giro	129.478	132.231	-2,1
Totale spese	1.053.688	836.042	26,0
<i>di cui</i>			
Spese correnti	717.464	681.810	5,2
Spese in c/ capitale	206.746	22.001	839,7
Partite di giro	129.478	132.231	-2,1
Avanzo/disavanzo finanziario	-15.682	0	100,0

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo per il 2019 pari ad euro 15.682 (rispetto a un saldo in pareggio registrato nel biennio precedente), dovuto a un netto aumento delle spese totali (che passano da euro 836.042 ad euro 1.053.688, +26 per cento) solo parzialmente compensato dall'incremento delle entrate totali che si assestano ad euro 1.038.006 (+24,2 per cento).

Nel dettaglio delle entrate, aumentano lievemente le correnti (+3 per cento), formate quasi integralmente dalle quote associative degli utenti (euro 685.144) e per la restante parte da proventi da servizi; crescono invece significativamente quelle in conto capitale, da euro 16.000 ad euro 200.000, importo formato integralmente dalla prima *tranche* del 10 per cento a valere sul contributo Mit per il Piano nazionale settore invasi.

Dal lato delle spese si registra, specularmente al lato delle entrate, un aumento di quelle in conto capitale (che passano da euro 22.001 ad euro 206.746) per l'utilizzo del predetto finanziamento del Mit e, con entità minore, delle spese correnti (+5,2 per cento), che ammontano ad euro 717.463.

Per quanto riguarda le partite di giro si evidenzia una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-2,1 per cento), assestandosi ad euro 129.478.

La tabella che segue espone l'andamento delle spese correnti in termini di impegni nel 2019 e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 23 - Dettaglio delle spese correnti

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Reddito da lavoro dipendente	354.603	361.485	-1,9
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.117	31.376	11,9
Acquisto di beni e servizi	220.807	231.985	-4,8
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	14.379	18.878	-23,8
Trasferimenti correnti	42.266	22.667	86,5
Interessi passivi	-	-	-
Altre spese correnti	64.670	34.297	88,6
Totale	717.463	681.810	5,2

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Nel dettaglio, si evidenzia che le spese per l'acquisto di beni e servizi diminuiscono del 4,8 per cento (al loro interno, in attuazione del piano integrato dei conti, quella della voce relativa agli organi del 23,8 per cento), assestandosi ad euro 220.807.

La voce "imposte e tasse" aumenta dell'11,9 per cento, assestandosi ad euro 35.117, di cui euro 30.083 per Irap ed euro 5.034 per altri tributi (Imu, Tasi, Tari, Ires).

A detto importo va aggiunto quello di euro 24.906 (euro 27.207 nel 2018) per iva sulle attività commerciali, iscritto nel rendiconto tra le altre spese correnti.

Nella voce "trasferimenti correnti", in aumento dell'86,5 per cento, sono contabilizzate le somme da versare al bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento delle spese pubbliche. Al riguardo, il Presidente del Collegio dei revisori ha precisato anzitutto che la scheda di monitoraggio allegata al rendiconto 2019 deliberato e comunicato (all.2) è errata in quanto, come rilevato dal Mef, redatta sulla base della forma prevista per il 2020; l'Ente ha successivamente ricompilato la scheda nel formato corretto 2019, senza però inoltrarla ufficialmente a questa Corte dei conti.

Pertanto, il Presidente dell'organo interno di controllo ha provveduto a trasmettere la scheda da cui risulta un totale dovuto pari ad euro 19.567, di cui versati euro 7.242 (dati in linea con quelli della nota Mef di approvazione del rendiconto). Infine, ha comunicato che l'Ente ha effettuato una ricognizione complessiva dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato dal 2011 al 2020, debitamente riscontrata dal Mef, da cui è emerso un saldo complessivo a debito di euro 9.664; il relativo pagamento è stato effettuato in data 9 settembre 2020.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento, sempre in termini di impegni, delle spese in conto capitale che presentano un netto incremento pari, in termini assoluti, ad euro 184.745,